

SOFIA AMODDIO Guidò la Commissione parlamentare che indagò sulla vicenda

“Nonnismo coperto dai vertici militari”

INTERVISTA

NICOLA CORDA
ROMA

«**L**a nostra pista era giusta». Emanuele Scieri non si è suicidato, l'ipotesi di reato della Procura di Pisa che ha riaperto le indagini è omicidio volontario. Sofia Amoddio, ex parlamentare del Pd, che ha guidato la commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte del parà di Siracusa, dedica il primo pensiero alla mamma del militare che non si è mai arresa.

Sembra che il vostro lavoro sia stato molto utile per lo sviluppo delle nuove indagini.

«Sì, io del resto oltre alle conclusioni della commissione che erano pubbliche, avevo inviato una relazione alla Procura, ancora più approfondita, con molti dettagli e vicende vincolate al segreto. Posso dire che l'arresto di Panella mi fa comprendere che la pista d'indagine che abbiamo seguito era quella giusta».

Un reato pesante, omicidio volontario, dice il procuratore Crimi, condivide?

«È così, l'ipotesi è corretta e confermata anche dalle carte dell'inchiesta: se Emanuele fosse stato soccorso, non sarebbe morto».

Ha sentito la famiglia?

«La madre, la signora Isabella, a cui è andato il mio primo pensiero. Era stupita, attonita, ha atteso per anni questo momento così come il “Comitato giustizia per Lele” e tutti quelli che non hanno mai creduto al suicidio».

Quando non nascono come strumento di battaglia politica le commissioni d'inchiesta portano a qualcosa di concreto?

«È la prima volta che una commissione d'inchiesta parlamentare ottiene la riapertura delle indagini da parte della magistratura ordinaria. Hanno fatto un lavoro encomiabile, grazie al quale sono arrivati a questi sviluppi, un passo importante verso la ricerca della verità e della giustizia che la famiglia Scieri e l'opinione pubblica stanno aspettando da 19 anni».

La prima inchiesta della magistratura ordinaria però archiviò il caso.

«Noi della commissione abbiamo fatto un lavoro enorme, sentito tantissime persone, lavorato di notte e alla fine questo ha portato a un risultato».

Ci saranno responsabilità anche dei vertici?

«Non saprei rispondere. Sicuramente anche dalla nostra inchiesta è venuto fuori con



SOFIA AMODDIO
EX PARLAMENTARE
PARTITO DEMOCRATICO



La nostra pista era giusta. Panella era già stato punito per atti violenti prima della morte di Emanuele

chiarezza che i vertici militari sapevano che gli atti di nonnismo non erano semplici go-liardie ma violenze vere e proprie e dunque crimini. Se li hanno tollerati e poi coperti questo li rende responsabili. Se poi mi chiede se questa vicenda sarà un deterrente al nonnismo, questo non lo penso. Da sempre i vertici hanno guardato dall'altra parte. Le ricordo che Panella era stato già punito per atti di nonnismo prima della morte di Emanuele Scieri.

Nella relazione inviata alla procura ci sono coinvolgimenti di persone che porteranno a ulteriori sviluppi?

«Ci sono altri elementi anche sulle perizie ma sono sotto segreto istruttorio come dovrebbero essere tutte le indagini. E meno male, altrimenti oggi questo esito non ci sarebbe stato».

© BY NC ND ALDUNI DIRITTI RISERVATI